



Regione Umbria

## PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE PER L'ATTIVITÀ DI VIGILANZA SULL'EMISSIONE DELIBERATA NELL'AMBIENTE DI ORGANISMI GENETICAMENTE MODIFICATI

ANNUALITÀ 2023

# Resoconto dell'attività di vigilanza svolta

(ai sensi del DM 08/11/2017 – Allegato 1)

### Premessa

Con D.G.R. n. 451 del 03/05/2023 la Giunta regionale dell'Umbria ha approvato il *Programma Operativo Regionale (POR) per l'attività di vigilanza sull'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati per l'anno 2023*.

Nel 2023 il POR Umbria ha individuato le seguenti attività:

- Il "Attività di vigilanza relativa all'immissione sul mercato di OGM come tali o contenuti in prodotti, esclusa la coltivazione." e specificatamente in merito a:
  - A) OGM autorizzati ai sensi della direttiva 2001/18/CE (6 linee di garofano - *Dianthus caryophyllus* L.)
  - B) OGM autorizzati ai sensi del Regolamento (CE) n. 1829/2003 (controlli sui siti di stoccaggio del mais)
- IV "vigilanza sul rispetto dei divieti di coltivazione adottati ai sensi del decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 224 così come modificato e integrato dal decreto legislativo 14 novembre 2016, n. 227", specificatamente in merito a:
  - C) verifica del rispetto del divieto di coltivazione del mais MON810.

Per i controlli di cui alla lettera A il Piano regionale ha previsto n. 2 ispezioni presso i siti dove i Garofani OGM sono posti in vendita al pubblico. I controlli sono stati eseguiti in data 27/11/2023 e 30/11/2023.

La metodologia e la documentazione ispezionata è dettagliata di seguito.

Per i controlli di cui alla lettera B il Piano regionale ha previsto almeno n. 1 ispezione presso un sito stoccaggio per la ricerca di mais OGM e soia OGM. Il controllo è stato eseguito in data 23/12/2023. La metodologia e la documentazione ispezionata è dettagliata di seguito

Per i controlli di cui alla lettera C il Piano regionale ha previsto l'effettuazione di 5 controlli nella provincia di Perugia ed 1 controllo nella Provincia di Terni, tutti effettuati direttamente in campo in prefioritura, attraverso prelievi effettuati mediante il protocollo di campionamento per la vigilanza sul divieto di coltivazione del mais MON 810 messo a punto dal Dipartimento di Sicurezza Alimentare, Nutrizione e Sanità Pubblica Veterinaria dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS) (versione ottobre 2021).

### Metodologia dei controlli

La determinazione del campione di aziende da sottoporre a controllo per le attività di tipo A (garofani), in assenza di un database nazionale dei siti, è avvenuta attingendo alle informazioni del Servizio Fitosanitario Regionale integrate dalla consultazione dei dati della CCIAA e dagli elenchi di negozi/rivenditori all'ingrosso di fiori reperibili dai siti web "Pagine Gialle" o similari.

Il campionamento è avvenuto con estrazione casuale degli ID associati alle aziende reperite.

Per i controlli di cui alla lettera B) il campionamento è avvenuto con estrazione casuale dei siti di stoccaggio risultanti dall'elenco SINVSA Sistema Informativo Nazionale Veterinario per la Sicurezza degli Alimenti.

Per i controlli di cui alla lettera C) il campionamento è avvenuto secondo i criteri descritti nel POR 2023: Sono state cioè selezionate le ditte con maggiore superficie di mais e in subordine gli appezzamenti in prossimità di aziende agricole biologiche che coltivano mais. Sono state quindi correlate le superfici dichiarate nei PAP 2023 (Comune, foglio, p.lla) con le superfici coltivate a mais presenti nei vari fascicoli aziendali AGEA.

## **Risultati dei controlli**

### Attività A

Dal controllo documentale e fenotipico eseguito presso le due ditte campionate è risultato che le linee di garofano commercializzate in Umbria non appartengono a quelle oggetto d'indagine.

Dalle informazioni recepite presso i dettaglianti /grossisti è risultato che la maggior parte dei garofani commercializzati proviene da un unico fornitore che acquista sul mercato campano.

Una criticità rilevata durante il controllo documentale delle fatture è la genericità delle stesse (ad es. per i garofani è spesso riportata la dicitura "garofani import") non consentendo all'Ispettore di verificare alcun tipo di tracciabilità del prodotto. L'ispezione è stata effettuata senza nessun prelievo di campioni, in quanto il controllo visivo ha accertato che le varietà presenti nei siti di vendita controllati non erano fenotipicamente corrispondenti alle sei linee oggetto di controllo.

### Attività B

L'ispezione è stata effettuata il giorno 22/12/2023, presso un sito di stoccaggio mangimi, ed ha interessato sia i locali di stoccaggio sia il materiale documentale messo a disposizione dalla Ditta (fatture di acquisto, certificazione NO OGM - Global Gap,).

La Ditta produce esclusivamente mangimi per pesci di allevamento di acqua dolce e salata.

Tutta la documentazione richiamata è stata allegata al verbale di ispezione del 22/12/2023, il quale ha avuto esito negativo.

I prodotti acquistati dalla ditta ispezionata sono tutti già provenienti da farine lavorate (es. farina di soia, glutine di mais, concentrato di orzo) che vengono poi omogeneizzate per l'ottenimento del prodotto finale. Tale circostanza comporta che durante il processo lavorativo non può esserci dispersione di prodotto come granella.

### Attività C

Le sei ispezioni previste sono state effettuate tramite prelievo diretto in campo del materiale vegetale (foglie di mais) con la metodologia precedentemente descritta, puntualizzando il fatto che i singoli prelievi sono stati tutti georeferenziati, in modo da dare la maggiore rappresentatività possibile al campionamento stesso.

Le analisi dei campioni sono state effettuate dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche "TOGO ROSATI", aderente alla rete NILO (Network Italiano dei Laboratori OGM) con il quale la Regione ha attivato un accordo di collaborazione di Perugia, come già previsto dal POR.

Tutte le ispezioni sono state verbalizzate e conservate agli atti del Servizio.

Si precisa che le risultanze degli stessi sono tutte negative.